

Il Mise: il documento serve per incassare l'incentivo, non per richiederlo

Sabatini-ter, Durc al saldo

L'aiuto finanzia gli acquisti da fornitori esteri

DI CINZIA DE STEFANIS

Eammissibile alla Sabatini ter l'acquisto di beni strumentali, macchinari e attrezzature ad uso produttivo (nuovi di fabbrica), nonché hardware, software e tecnologie digitali acquistati da fornitori esteri. I costi sostenuti per l'acquisto o l'acquisizione in leasing delle tecnologie digitali sono considerati ammissibili anche se parte delle relative spese vanno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali. L'impresa non in regola col Durc non può richiedere l'erogazione delle agevolazioni, ma un Durc regolare è necessario per incassare l'incentivo. Il documento di regolarità contributiva non va esibito in sede di domanda, ma di erogazione dell'aiuto. Questi i nuovi chiarimenti del ministero dello Sviluppo economico contenute in una serie di faq esplicative (del 22 settembre 2017) in merito al riconoscimento delle agevolazioni Sabatini ter.

Importo massimo finanziamento. Sul fronte degli importi delle agevolazioni i tecnici del Mise sostengono che una banca o un intermediario finanziario non può deliberare e stipulare un contratto di finanziamento o di locazione finanziaria di importo superiore rispetto all'importo dell'investimento indicato dall'impresa cliente nel modulo di domanda. Infatti il finanziamento deve

essere deliberato per un importo massimo pari al 100% degli investimenti.

Acquisto beni «industria 4.0». Sul fronte degli acquisti dei beni digitali dell'industria 4.0 i funzionari MiSe affermano che il semplice acquisto di un bene materiale elencato nell'allegato 6/A alla circolare Sabatini (circolare MiSe 15 febbraio 2017, n. 14036) non è sufficiente per ottenere il contributo maggiorato al 30% annuo. Per ottenere il contributo maggiorato al 30% annuo, i «beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti» di cui all'allegato 6/A, devono, senza eccezioni, essere dotati di tutte e cinque le seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di Cnc (computer numerical control) e/o Plc (programmable logic controller);

- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;

- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;

- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;

- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Le stesse macchine devono essere dotate anche di almeno due su tre delle seguenti caratteristiche: sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto, monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo e caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la mo-

dellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Acquisto beni usati. I beni usati ricordano i tecnici di via Veneto non sono agevolabili. L'acquisizione degli attivi di uno stabilimento chiuso o a rischio di chiusura da parte di un investitore indipendente è una delle tipologie di investimento previste dal regolamento (Ue) 651/2014. Ma nel caso della Sabatini ter può rientrare nelle spese ammissibili esclusivamente l'acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica funzionali a completare la riattivazione dell'apertura dell'impresa chiusa.

Chiarimenti Mise sulle agevolazioni acquisto beni d'impresa

L'impresa per richiedere la concessione del finanziamento Sabatini ter (acquisto beni strumentali) non deve presentare Durc (documento unico di regolarità contributiva);

Viceversa un Durc regolare è necessario in sede di erogazione delle agevolazioni;

Una banca non può deliberare e stipulare un contratto di finanziamento o di locazione finanziaria di importo superiore rispetto all'importo dell'investimento indicato dall'impresa cliente nel modulo di domanda. Il finanziamento deve essere deliberato per un importo massimo pari al 100% degli investimenti.